

COMUNICALnTV: il filo diretto tra cittadino e PA

di Cecilia Bortolotti

Prende il via con questo numero del Notiziario ANUSCA, la nuova rubrica "Innovazione", una finestra sempre aperta su tutte le esperienze, i servizi e le novità che nel panorama dei Servizi Demografici si muovono, tramite l'uso delle tecnologie, nella direzione dello snellimento dei processi burocratici e del miglioramento, quindi, delle relazioni con i cittadini - utenti.

La comunicazione multimediale passa da ANUSCA con il servizio COMUNICALnTV, lanciato quest'anno in collaborazione con Sysdata Italia S.p.A. e dedicato alle Pubbliche Amministrazioni che desiderano garantire trasparenza sulle proprie attività, mediante la fruibilità totale da parte dei cittadini di tutte le informazioni in tema di organizzazione, utilizzo risorse e servizi sul territorio. L'articolo 25 della legge 15/2009, conosciuta ai più come "riforma Brunetta", prevede infatti che "le amministrazioni pubbliche adottino modalità e strumenti di comunicazione che garantiscano la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance".

COMUNICALnTV nasce proprio per rispondere a questa necessità dei Comuni di svolgere attività di comunicazione istituzionale, poiché si tratta di un canale informativo per i cittadini, visibile attraverso punti video posizionati nelle stanze di ricevimento al pubblico in alcuni uffici comunali (Anagrafe, URP, etc.) e in tutti gli spazi di grande frequentazione. Per la veicolazione dei contenuti multimediali è sufficiente, per ogni punto di diffusione, un computer dedicato (dotato di connessione ad internet veloce) e uno schermo LCD. Il servizio, costruito e personalizzato secondo le indicazioni del Comune, sia per quanto riguarda i contenuti che per la grafica, viene erogato direttamente via internet sui punti video da un server Sysdata. La flessibilità del sistema consente di variare le tipologie di notizie a seconda dei punti video e della loro collocazione. Il Comune è in grado di attivare - grazie ad Anusca (per la comunicazione istituzionale) e ad ANSA (per le news di attualità) - un vero e proprio canale televisivo personalizzato, che il Comune può integrare con i propri comunicati, a cui si unisce la possibilità di inserire anche il contafile, utile strumento di supporto all'attività quotidiana degli operatori comunali. L'obiettivo principale è quello di offrire la



La postazione del Servizio COMUNICALnTV presso l'Ufficio Anagrafe del Comune di Padova

possibilità alle Amministrazioni comunali di comunicare con i propri cittadini informazioni di servizio, eventi, novità, sotto forma di notizie di testo e filmati che 'a rotazione' appaiono sul canale. E' Anusca a garantire, attraverso la propria redazione, un palinsesto di notizie e video per assicurare al cittadino tutte le informazioni di competenza dell'area demografica, per informarlo correttamente sui vari servizi (cosa fare per avere la carta d'identità, il cambio di residenza, l'attestato di soggiorno permanente, ecc.) e, contemporaneamente, aggiornarlo sulle novità normative che possono interessarlo.

Statisticamente è emerso che sette cittadini su dieci quando varcano la porta del Comune, si rivolgono ai Servizi Demografici. E' evidente, quindi, che uno strumento di comunicazione come questo è ad alto valore aggiunto ed interessa tutti i cittadini.

I costi di adesione estremamente ridotti e il fatto che le Amministrazioni Comunali possano stringere rapporti con sponsor locali - che, in cambio della

copertura dei costi di gestione, sono in grado avere visibilità con video o banner - rende il progetto relativamente semplice da attuare.

Per l'anno 2011 hanno già attivato il servizio i Comuni di Pinerolo (TO), Jesi (AN), Sesto Fiorentino (FI), Asti, Gorizia e Padova. Proprio la responsabile del Servizio Anagrafe del Comune di Padova, Teresa Pavone, ci spiega le ragioni della scelta di aderire al progetto: "COMUNICALnTV offre ai cittadini un canale informativo con notizie di pubblico interesse, visibile attraverso il punto video che noi abbiamo posizionato nella sala d'attesa del Servizio Anagrafe (video LCD da 42"). Oltre alle notizie, banner e video scaricati dal Server Sysdata, il Comune di Padova ha inserito sul singolo punto video proprie informazioni per aiutare il cittadino ad orientarsi sui servizi e sulla materia anagrafica, che si concretizzano essenzialmente in risposte a quesiti ricorrenti. L'utenza ha dimostrato di

Certificazione di residenza: la Cassazione conferma la linea ANUSCA

di Diego Giorio

1 Dott. Minardi ha a cuore questi temi e spesso vengono trattati nei suoi corsi; non che la sua autorevolezza sia mai stata messa in discussione, ma è sempre bello trovare conferme alle interpretazioni e posizioni che l'ANUSCA, attraverso i suoi esperti, ha sempre condiviso con i colleghi dei servizi demografici.

Un'ulteriore conferma viene questa volta della Corte di Cassazione, che con la sentenza n. 2397 del 25 novembre 2010 ribadisce alcuni concetti relativi al valore della residenza e della sua certificazione.

La residenza, infatti, ai sensi dell'art. 43 del Codice Civile, è il luogo ove una persona ha la dimora abituale, ovvero, secondo l'interpretazione data dalla Corte di Cassazione in diverse sentenze, dove la persona può individuare il centro della sua vita sociale ed affettiva.

L'iscrizione nell'anagrafe della popolazione residente dovrebbe, in teoria, coincidere con questo dato di fatto. Nella maggior parte (spero) dei casi è così, e l'impegno di centinaia di colleghi aiuta a tenere le anagrafi in ordine ed in costante aggiornamento, in modo che il più possibile rispecchino l'effettiva situazione di fatto.

Tuttavia qualcuno sfugge al sistema, anche incentivato da leggi fiscali che inducono a scegliere residenze fittizie, e non è quindi così insolito che l'iscrizione in APR sia in un luogo diverso da quello dell'effettiva dimora abituale.

Cosa certificare in questi casi e che valore dare ai certificati?

Noi siamo tenuti a certificare (ovvero dare certezza) la verità come risulta dagli atti, e questa verità vale fino a prova contraria. Il collega che certifica che Diego Giorio è nato il 13 gennaio, lo fa non perché abbia assistito personalmente al parto, ma sulla base di un atto che ciò attesta. Se poi questo atto è sbagliato, ed io ho un interesse a dimostrarlo, starà a me attivarmi e fornire le prove necessarie alla rettifica.



L'autore dell'articolo Diego Giorio

Raggiunta la prova contraria, il certificato perde di valore. E' quanto sostenuto dalla Corte nella citata sentenza. Al di là del caso, che riguarda la competenza di un Tribunale rispetto ad un altro, leggendo il testo osserviamo che: **"... se è vero che le risultanze dell'anagrafe fondano una presunzione di coincidenza tra la residenza anagrafica e quella effettiva, è vero altresì che trattasi di una presunzione semplice, come tale superabile da prova contraria; e che, in caso di accertata discrasia tra la residenza effettiva della parte - intesa come il luogo in cui essa ha la sua abituale dimora - e quella indicata nei dati dell'anagrafe, è la prima a dover prevalere.**

Il Tribunale di Roma, avendo accertato in punto di fatto, sulla scorta della documentazione prodotta dalla parte convenuta, che la vita familiare e lavorativa (ossia l'abituale dimora) di entrambi gli attori si svolge in territorio non compreso nella circoscrizione del medesimo tribunale (bensì in quella del Tribunale di Cassino), nel dichiarare conseguentemente il proprio difetto di competenza appare aver fatto corretta applicazione dei principi sopra richiamati."

Dunque il nostro compito primario è di far sì che gli atti siano il più possibile corretti ed aderenti alla realtà, effettuando eventualmente quei controlli e quegli aggiustamenti, anche disposti d'ufficio, previsti dagli artt. 4 e 5 della L. 1228/54, per poi certificare ciò che risulta da quegli atti.

Il che dovrebbe anche fare ripensare la terminologia adottata: più che un certificato di esistenza in vita, dovrei rilasciare un "certificato di iscrizione in APR", dato che posso verificare che Tizio non è (ancora) stato cancellato per decesso, ma non posso sapere se cinque minuti prima ha battuto la testa scivolando sul sapone.

Per contro, l'art. 1 lett f) del D.P.R. 445/2000 statuisce che "CERTIFICATO [è] il documento rilasciato da una amministrazione pubblica avente funzione di ricognizione, riproduzione o partecipazione a terzi di stati, qualità personali e fatti contenuti in albi, elenchi o registri pubblici o comunque accertati da soggetti titolari di funzioni pubbliche".

Le parole "comunque accertati" inducono una responsabilità da parte del certificatore a non emettere certificati quando si ha la ragionevole certezza che essi non corrispondono (più) alla realtà.

Se, ad esempio, prima di andare in ufficio passo in ospedale per un esame del sangue e scopro che un mio residente è deceduto, arrivato in sede non mi metterò a stampare certificati di esistenza in vita, solo perché gli atti non riportano ancora l'evento, ma mi attiverò per sistemarli il prima possibile.

Dunque sempre attenti alla carta che produciamo, (naturalmente senza bollo, che sono sempre tutti esenti...), ma non sta a noi preoccuparci se, in buona fede, abbiamo emesso un certificato che risponde alla verità di atto e non a quella di fatto.

continua da pagina 7: **ComunicainTV...**

gradire particolarmente il servizio, oltreché nella parte più propriamente informativa, anche per quanto riguarda le news di ANSA e le previsioni meteo. L'Amministrazione

comunale padovana ha ritenuto di investire risorse in tal senso nella convinzione che un cittadino informato può essere una risorsa e che il compito degli operatori può

conseguentemente risultare facilitato."

Visualizza la demo e trova tutte le info che cerchi sul portale www.comunicaintv.it

4° Corso di Alta Formazione: si parte

di Silvia Zini

Autunno, si sa, è tempo di ritornare in classe e ai nastri di partenza troviamo anche il Corso di Alta Formazione in materia demografica, da qualche anno a questa parte fiore all'occhiello della formazione proposta dall'Accademia degli Ufficiali di Stato Civile.

Il 13 ottobre segna il primo impegno per i corsisti di questa quarta edizione in un percorso che, come di consueto, vedrà le lezioni ripartite in due semestri (orientativamente ottobre – dicembre e gennaio – aprile, fatta salva esigenza di variazioni legate a scenari elettorali).

La classe, seppure lievemente ridotta in termini numerici, stante la situazione finanziaria che colpisce gli enti con tagli sul piano della formazione e delle trasferte, si presenta, anche quest'anno, nella composizione, estremamente eterogenea.

La parte del leone, prevedibilmente, è svolta dai partecipanti dell'Emilia Romagna, ma anche il Lazio è ben rappresentato.

Non mancano neppure Calabria e Puglia, che, nonostante la lontananza, portano le loro insegne in aula e per quanto riguarda il settentrione, abbiamo pure un Comune di confine, Campione d'Italia. E' proprio un ritratto di tutto lo Stivale, che testimonia con evidenza come il popolo degli operatori demografici, nonostante si provenga da situazioni diverse e peculiari, sia compatto nel percepire la formazione come strumento di promozione della propria professionalità.

Nel caso dell'alta formazione, come già tante volte abbiamo detto, l'impegno richiesto ai partecipanti è di una certa importanza, non solo sul piano del tempo richiesto dalle lezioni, ma anche su quello delle risorse che questa esperienza necessariamente comporta. Tanti Comuni colgono l'unicità della possibilità offerta dall'Accademia e cercano di favorire, per quanto possibile, la partecipazione dei propri dipendenti, ma è sicuramente da segnalare, come nel corso di questi quattro anni, una certa percentuale degli oltre cento partecipanti che si sono alternati, abbia sostenuto il corso a spese proprie,



Silvia Zini, coordinatrice del corso di Alta Formazione in Accademia a Castel San Pietro Terme

viaggi compresi.

ANUSCA non manca mai di sottolineare questi esempi, come paradigmatici di quella che, fortunatamente, è una mentalità diffusa e un approccio al proprio lavoro comune. Nonostante, troppo spesso, purtroppo, chi opera nei Servizi Demografici, non sia sufficientemente valorizzato da tanti punti di vista, e operativi e economici, la voglia di fare bene non viene meno. Fare bene significa poter assicurarsi gli strumenti giusti per svolgere i doveri di ufficio senza errori e per la soddisfazione dei cittadini; gli operatori sono perfettamente consci del fatto che ciò può avvenire con un aggiornamento continuo ed approfondito e confidano nelle strutture di ANUSCA e dell'Accademia affinché questo avvenga. E' una attestazione di fiducia, da trent'anni a questa parte, che ci spinge a proseguire nel sentiero intrapreso e, se possibile, sempre a migliorare. Col Corso di Alta Formazione, abbiamo cercato di fare un salto di qualità sensibile e forse ci stiamo riuscendo, se è vero che anche il Ministero dell'Interno continua a sostenere l'iniziativa, assicurando un contributo a parziale copertura delle spese di gestione, che unitamente alla quota garantita da ANUSCA, consente

alla Fondazione di mantenere relativamente bassa la quota di immatricolazione, nonostante i costi siano piuttosto importanti.

Anche quest'anno il progetto didattico è rimasto inalterato, stante il gradimento delle passate edizioni, con il raggruppamento delle discipline in 4 aree didattiche: professionale (la più consistente, per ovvie ragioni, con circa 130 ore dedicate), giuridica, gestionale e informatica. Ogni anno però i docenti aggiornano i programmi e li calibrano sulla base delle esperienze d'aula, nonché sulle novità emerse su cui è opportuno soffermarsi, in modo tale che ogni anno i partecipanti possano contare sulla solidità dell'esperienza, ma anche su un corso, per certi aspetti, sempre nuovo.

E' quanto intendiamo offrire anche per questa quarta edizione: qualificati esperti ANUSCA per le materie professionali, professionisti del foro e docenti universitari dell'Alma Mater e non soltanto, nonché dirigenti ministeriali di varie Direzioni, si alterneranno alla cattedra per fornire nuove conoscenze e consolidare il patrimonio di conoscenze già posseduto da corsisti che già muovono da una consapevolezza professionale di un certo livello.

**Ti aspettiamo
al
31° Convegno
Nazionale**

**Riccione, 14-18
novembre 2011**

Meglio a primavera, ma sul Portale ANUSCA si "clicca" tutto l'anno!

di Sauro Dal Fiume

Anno XXVI, numero 10 • ottobre 2011

a.n.u.s.c.a.

Notiziario

10

1 mesi primaverili, come già nel bilancio 2010, si confermano i più "navigati" del Portale ANUSCA (www.anusca.it), sia per le pagine viste, sia per le visite, sia per gli accessi individuali di migliaia e migliaia di operatori demografici.

Risale al 2007 (27° Convegno nazionale di Salsomaggiore) la presentazione del Portale dell'Associazione. Fu un esordio positivo ed anche per questo l'ANUSCA ha poi investito (e continua ad investire) importanti risorse sul Portale, con l'obiettivo di migliorare il servizio e l'informazione che già da ormai diversi anni è a disposizione dei soci e di tanti "navigatori" che trovano risposte quotidiane su www.anusca.it.

Ma vediamo le attuali statistiche. Dopo il "record" del maggio 2009, quando l'aver superato la quota dei 60 mila accessi individuali mensili, pareva una cifra enorme, nel marzo del 2010 si è riusciti a valicare un altro muro, quello dei 70 mila accessi individuali in un mese, un'altra quota che, è questa la news, proprio nel maggio di quest'anno è stata nuovamente superata, con 72.186 accessi, nuovo "record" del Portale ANUSCA!

Una media di oltre 3.600 accessi individuali o "IP univoci" (come riportato sul grafico di questa pagina; attenzione: settembre 2011 è conteggiato solo per

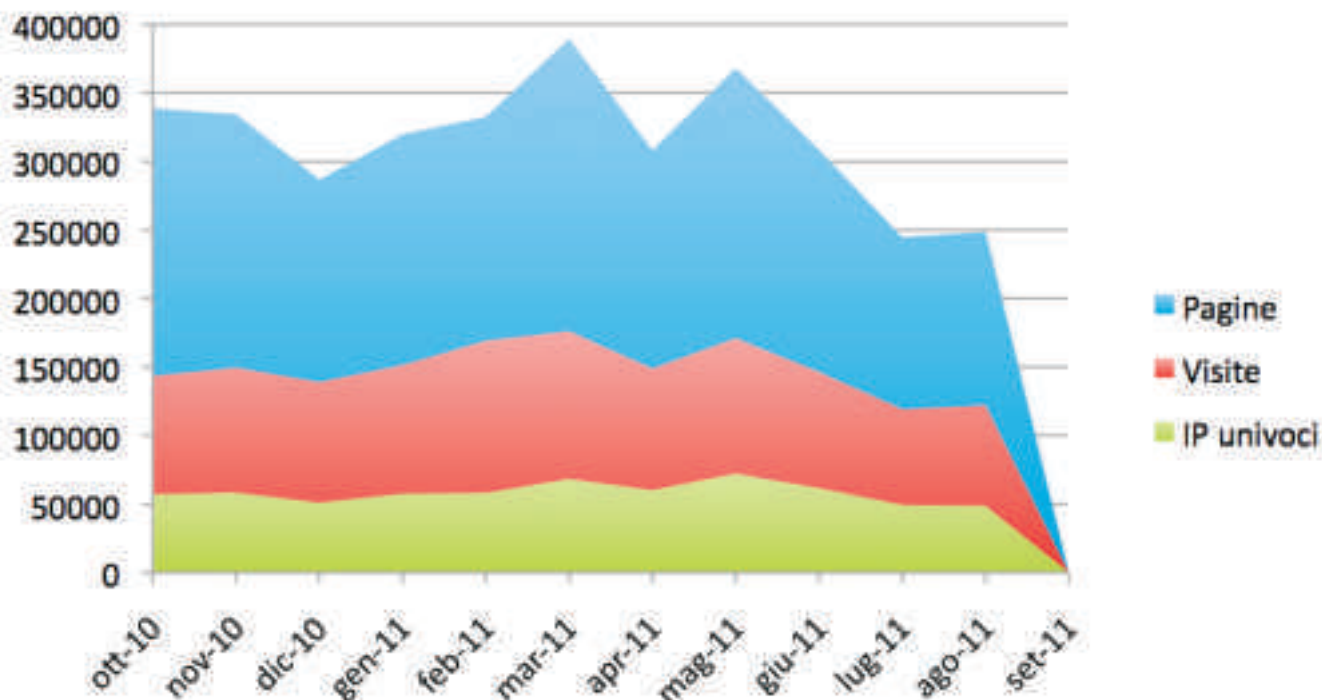
pochi giorni), ogni giorno lavorativo del mese di maggio 2011, mentre è vicina a 3 mila (2.918) la media mensile di accessi riferita agli altri mesi dell'anno. Nel mese di marzo 2011 c'è stato poi il "picco" delle pagine del Portale ANUSCA viste in un solo mese: 389.334. Inoltre, dall'ottobre 2010 all'agosto 2011 si è arrivati ad un passo dall'impressionante cifra di 3,5 milioni di pagine viste (3.478.862)! Cifre importanti per l'Associazione, che confermano il crescente gradimento degli operatori demografici per i contenuti, le news ed anche per la fruibilità del sito, che consente una navigazione davvero alla portata di tutti.

Una curiosità che deriva da altri grandi numeri è legata alla "Home Page" del Portale ANUSCA, che nel mese di marzo 2011 ha sfiorato i 150 mila contatti (148.199 per una media giornaliera di 7.410!). Infine, vanno ricordati anche gli altri strumenti on-line: la "Newsletter ANUSCA", che a fine 2011 avrà inviato (ogni 15 giorni) oltre 100 mila "giornalini elettronici" agli operatori dei servizi demografici iscritti. Un servizio innovativo e veloce, che informa con articoli e novità chi quotidianamente lavora in un settore in continua evoluzione come quello dei servizi demografici, uno strumento sul quale il Presidente Paride Gullini e gli altri dirigenti

di ANUSCA hanno creduto sin da subito, anche in questo caso investendo risorse umane ed economiche, per agevolare il lavoro di chi, ogni giorno, si trova a dover rispondere alle domande dei cittadini che si presentano all'ufficio anagrafe, stato civile ed elettorale dei Comuni.

Da 6 anni poi ANUSCA offre un altro servizio...ancora più "on-line" della Newsletter: è "ANUSCA Flash", news in tempo reale curate da Silvia Zini, riguardanti i servizi demografici, notizie che giungono nella casella di posta elettronica degli iscritti all'Associazione, sempre gratuitamente. Ritornando al Portale www.anusca.it, sono davvero buone le cifre (oltre 250 visitatori di media) del "TG ANUSCA", condotto da Cecilia Bortolotti dell'Ufficio Stampa.

Un Tg che in pochi minuti informa con puntualità sui principali temi ed eventi legati al settore dei servizi demografici, con interviste ed immagini che rendono fresco e fruibile a tutti questo notiziario on-line. In vista del 31° Convegno nazionale di Riccione, ANUSCA si sta preparando con il suo Ufficio Stampa a fornire il miglior servizio d'informazione e comunicazione per gli operatori demografici, in particolare per chi, dal 14 al 18 novembre, sarà presente al Palazzo dei Congressi della Perla Verde dell'Adriatico.



augurare a tutti "Buon convegno".

C come COLLATERALI.

Il programma del Convegno si snoda su due binari paralleli. Oltre al programma ufficiale presentato in sala plenaria dal martedì al venerdì, in due sale minori vengono organizzati workshop su temi strettamente operativi e di presentazione di soluzioni tecnologiche che consentono di migliorare l'attività degli uffici. In queste occasioni, gli esperti ANUSCA si dedicano ad aspetti peculiari che possono essere sviluppati nell'arco temporale di un'ora, caratterizzati da una particolare attualità o utilità professionale.

D come DELEGAZIONI

Gli ospiti stranieri partecipano sempre con grande interesse ed entusiasmo all'assise nazionale di ANUSCA. E' una occasione per portare la propria esperienza e osservare da vicino il mondo demografico italiano. Ricordiamo che l'Italia, nella figura del Presidente di ANUSCA, ha l'attuale Presidenza dell'EVS, l'Associazione europea degli Ufficiali di Stato Civile.

E come ESPOSITORI

Come ogni anno, saranno numerosi anche gli espositori presenti al Convegno Nazionale. Al Palacongressi verrà organizzata una galleria di stand di Enti istituzionali e di aziende che legano la propria attività al mondo dei demografici, sia per quanto riguarda l'editoria, sia sul piano dell'Egovernment.

F come FEDELTA'

E' quella di tanti, tantissimi convegnisti, che anno dopo anno, anche a costo di pagare personalmente le spese, onorano con la loro presenza l'appuntamento annuale proposto da ANUSCA. E' da questo entusiasmo che ANUSCA trae la linfa per andare avanti, non solo sul piano delle risorse, ma anche idealmente, sapendo di poter contare sullo zoccolo duro dei propri sostenitori.

G come GULLINI

Come da tradizione, l'intervento del Presidente di ANUSCA aprirà i lavori per un augurio di buon convegno a tutti i presenti. Nel suo intervento, il Presidente traccia un resoconto delle attività dell'anno che sta finendo, in una sorta di bilancio ideale tra i risultati raggiunti e quanto resta ancora da fare. E spesso la seconda parte è la più consistente perché mai ANUSCA si è adagiata sui successi ottenuti; probabilmente questo è il segreto della sua forza.

H come HOTEL

Riccione è rinomata per l'accoglienza

ospitale delle sue strutture alberghiere. La ricettività romagnola è nota per la buona tavola e l'aria di casa che si respira entrando negli alberghi, ma, in questa località più di altre, ha saputo rinnovarsi inserendo nel solco della tradizione l'attenzione al benessere e allo svago, e perché no, anche al lusso, propri del turismo di oggi.

I come INNOVAZIONE

L'innovazione è uno dei principi cardine della filosofia di ANUSCA. Si tratta della direzione che ha preso la P.A. italiana, in termini di idee, metodi e strumenti. L'impegno è quello di consolidare questo percorso, favorendo una maggiore consapevolezza degli operatori, che passa anche attraverso la formazione.

L come LOGO

Ogni Convegno si caratterizza per un proprio logo, che lo identifica nella storia di ANUSCA. Ogni logo ripropone il noto simbolo di ANUSCA, nonché, da qualche anno a questa parte, anche la bandiera europea. La dimensione continentale è il nuovo orizzonte dell'Associazione; ricordiamo ad esempio il progetto ECRN appena concluso, per la realizzazione di una rete telematica securizzata fra Paesi europei per lo scambio di atti di stato civile.

M come MINISTERO DELL'INTERNO

Il Ministero dell'Interno sarà anche quest'anno una presenza importantissima nel nostro Convegno, che da sempre segue con grande attenzione. Sarà presente tra gli espositori con un proprio stand sempre molto visitato dai convegnisti e in forze tra i coordinatori dei lavori e nel gruppo relatori. Saranno infatti presenti il Capo Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali Alessandro Pansa, il suo Vice Francesca Adelaide Garufi nonché due Direttori Centrali, dei Servizi Demografici, Giovanna Menghini e dei Servizi Elettorali Paolo Guglielman, accompagnati dai più stretti collaboratori, che interverranno sui temi più attuali e controversi come voce istituzionale.

N come NAZIONALE

ANUSCA durante tutto l'anno organizza corsi in tutto il Paese, ma è il Convegno l'occasione in cui l'Associazione esprime la sua dimensione nazionale per eccellenza. I partecipanti provengono da ogni parte della Penisola e i lavori consentono un momento proficuo di confronto delle realtà di provenienza, di scambio di esperienze professionali, e, perché no, una rete di contatti da mantenere anche tornati nei propri uffici.

O come ORGANIZZAZIONE

Mettere a punto una manifestazione delle dimensioni e della complessità del Convegno Nazionale per la Segreteria è sempre una sfida. Anno dopo anno, i meccanismi si oliano, ma occorre essere sempre pronti per far sì che ogni edizione sia da ricordare e il saluto dei partecipanti sia un arrivederci al prossimo anno.

P come PARTECIPAZIONE

Quest'anno sul piatto le difficoltà saranno tante: non soltanto i noti tagli ai capitoli della formazione e delle trasferte, ma anche i dovuti impegni censuari si metteranno sulla strada che conduce a Riccione. ANUSCA però conta come sempre sulla larghissima partecipazione degli operatori demografici, che da sempre rende il convegno l'appuntamento più importante del settore.

Q come QUESITI

Anche quest'anno a Riccione, uno spazio sarà dedicato al servizio "L'esperto risponde". Si tratta di un momento particolarmente gradito per gli operatori presenti che hanno a disposizione, suddivisi per materia, molti esperti ANUSCA pronti a rispondere dal vivo e immediatamente alle domande poste sulle problematiche più controverse. Di grande utilità e alto gradimento è anche la tavola rotonda del venerdì mattina, che chiude in bellezza il convegno ove ci sarà la possibilità di un botta e risposta in sala plenaria sugli ultimi dubbi degli operatori.

R come RICCIONE

ANUSCA torna la terza volta nella Perla Verde, che già nelle edizioni 2008 e 2009 è stata cornice di riusciti convegni. Riccione sa abbinare congressistica di alto livello nella modernissima struttura del Palariccione alla vocazione turistica che l'ha resa famosa in tutta Italia. La galleria all'aperto di Viale Ceccarini per lo shopping più sfizioso, il mare, alberghi e locali accoglienti accoglieranno i convegnisti come sempre nel migliore dei modi.

S come SERATE

Il Convegno, si sa, è anche occasione di incontro con i colleghi di tutta Italia e, dopo giornate di intenso lavoro al Palacongressi, non possono mancare momenti ludici in cui cementare lo spirito di corpo e i rapporti di amicizia. Ogni anno, ANUSCA predispose un ricco carnet di appuntamenti cercando di accontentare tutti i gusti: due risate e soprattutto, quattro salti.

T come TESSERAMENTO

continua da pagina 11: **presentazione...**

Il Convegno Nazionale sarà anche l'occasione per rinnovare, presso lo stand ANUSCA, la propria adesione individuale all'Associazione. Ogni anno, al convegno, si gettano le basi per il tesseramento dell'anno successivo; elemento fondamentale per la sopravvivenza dell'Associazione e per consolidare e se possibile, rafforzare la propria rappresentatività. Nel tesseramento non si concretizza soltanto una adesione ideale all'esperienza associativa e ai valori espressi da ANUSCA, ma è occasione per contribuire a rendere più forte la sua voce.

U come UNIVERSITARI

Il parterre dei relatori sarà anche quest'anno variegato e di altissimo livello. Oltre al nutrito gruppo di dirigenti ministeriali sia della Direzione Centrale dei Servizi Demografici sia della Direzione Centrale dei Servizi Elettorali, sono vari i docenti universitari provenienti da vari atenei italiani che hanno accolto con piacere l'invito di ANUSCA a presenziare con interventi su temi giuridici contigui all'ambito disciplinare dei Servizi Demografici.

V come VOLUME

In occasione del 31° convegno ANUSCA regalerà a tutti i convegnisti un volume dedicato ad una ricerca storica sullo sviluppo dei Servizi

Demografici intrecciato alle vicende del neonato Stato Italiano. Non mancherà neppure un reportage sulla storia di ANUSCA e dei suoi bellissimi trent'anni.

Z come ZECCA

E' il bello del Convegno ANUSCA; ha trentun anni ma non li dimostra. Le edizioni alle spalle sono oramai tante, ma ogni volta l'Associazione sa sfoderare un programma con temi ogni giorno nuovi e sempre attuali, per rispondere presente alle necessità sempre più varie e complesse degli operatori. Il Convegno Nazionale oramai è una tradizione nella qualità, ma ogni anno è nuovo di zecca.

A Brescia lo scorso 8 settembre

ANUSCA al Convegno USCI

di Nadia Patriarca

Una città per contare: La statistica comunale alla prova del "censimento e del federalismo", questo il tema del Convegno Nazionale dell'Unione Statistica dei Comuni che si è tenuto a Brescia nei giorni 8 e 9 settembre. In quell'occasione ho avuto l'onore e il piacere di portare ai componenti del Comitato Scientifico e all'Assemblea, i saluti del Presidente Paride Gullini.

Saluti che hanno voluto sottolineare la vicinanza fra le due Associazioni che lavorano e si pongono, ognuno nel proprio campo, come punto di riferimento per gli operatori.

Vicinanza che è stata colta anche dal Presidente dell'USCI Riccardo Innocenti il quale ha auspicato l'intensificazione della collaborazione e delle relazioni fra le due Associazioni e non solo in occasione del prossimo Censimento. A tal fine, ha annunciato che a Domizia De Rocchi, Dirigente del Comune di Como, è stato dato mandato proprio per lavorare in tal senso.

Diversi sono stati i temi trattati nel corso delle due giornate, nelle quali il Censimento ha assunto un particolare significato. Numerosi gli interventi dei vari esponenti del mondo accademico e dell'Istat. In particolare va ricordato quello di apertura del Presidente Innocenti che ha posto l'attenzione sul futuro degli Uffici Comunali di Statistica e ha sottolineato, ancora una volta, il significato e l'importanza di una corretta rilevazione, e di un'attenta lettura dei fenomeni sociali



Nadia Patriarca, autrice dell'articolo

e demografici.

Di censimento si è parlato naturalmente con Andrea Mancini, Direttore del Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici che ha parlato della prospettiva del "censimento continuo" con un maggiore uso delle fonti amministrative che riguardano la popolazione e quindi le persone fisiche e le famiglie. Rilevante è stato poi l'intervento del presidente dell'ISTAT, Prof. Enrico Giovannini, che ha sottolineato l'importanza del lavorare insieme ai Comuni, non solo nel momento della rilevazione del dato, ma anche successivamente per la lettura dello stesso, riprendendo quindi il concetto di "censimento continuo".

Dal tesseramento: Gorizia fa l'enplein

Con enorme piacere diamo notizia che la provincia di Gorizia ha fatto l'enplein dei propri Comuni tesserati all'ANUSCA anche nel 2011.

Un bel 100% secco di tutti i 25 Comuni, di cui 5 hanno scelto la quota A, 3 la B, ben 12 la quota C e 5 hanno optato per la soluzione D, che comprende tutti i servizi ANUSCA.

Un grazie speciale per questo risultato va al componente di Giunta, nonché Segretario generale EVS, Franco Stacul, da anni prezioso collaboratore e grande sostenitore delle attività di ANUSCA.